

XAUTO

CONCESSIONARIA  SUZUKI

IVA URE **12.990.000**

CHIAVI IN MANO ESCLUSO AMET

NUOVA SUZUKI **ALTO**

VIA TRIPOLI, 82 TEL. 86214658

XAUTO

CONCESSIONARIA  SUZUKI

IVA URE **12.990.000**

CHIAVI IN MANO ESCLUSO AMET

NUOVA SUZUKI **ALTO**

VIA TRIPOLI, 82 TEL. 86214658

La droga arrivava dalla Turchia. Valore 15 miliardi

Gli «insospettabili» con 30 kg di eroina

Maxi-sequestro in officina

Trenta chili di eroina pura del valore di oltre dieci miliardi sono stati sequestrati dai carabinieri in un'officina di Prima Porta dove stazionavano in attesa di essere venduti. In manette sono finiti Vincenzo Esposito, 54 anni, e il titolare del locale, Lussorio Sechi, di 46. È stato il tenore di vita del primo, *habitué* dei night di via Veneto, a insospettire i militari che l'hanno pedinato fino ad intercettare l'assidua frequentazione con il fabbro. Si cerca un terzo uomo.

FELICIA MASOCCO

■ «Se avessi investito 'sti soldi in Bot o Cct avrei avuto più fortuna». Riflessione un po' tardiva quella cui si è lasciato andare Vincenzo Esposito quando i carabinieri gli hanno messo le manette. Ai titoli aveva preferito «speculare» con 30 chili di eroina, del tipo «siriana», pura all'87 per cento, che una volta rivenduta avrebbe fruttato 10 - 15 miliardi di lire. La droga è stata trovata l'altra notte nascosta in un borsone chiuso con lucchetto, sotto un cumulo di rottami in un'officina di Prima Porta di proprietà del fabbro Lussorio Sechi, 46 anni, arrestato anche lui.

A fiutarla è stato «Fiamma» un pastore tedesco specializzato e pluridecorato che l'ha stanata dopo aver vinto l'irritazione che gli aveva procurato il forte profumo in cui erano stati immersi i panetti da 500 grammi, proprio per superare l'abilità delle unità cinofile. L'operazione però non è ancora conclusa, i carabinieri stanno cercando un terzo uomo che ritengono abbia fatto viaggiare l'eroina a bordo di un tir. I panetti, numerati da 40 a 245, quindi frazione di una partita più ampia, erano stati stipati nei pannelli dell'automezzo e probabilmente è stato il fabbro a liberarli dalle lamiere. L'eroina proveniva dalla Turchia e seguendo una rotta attraverso il Marocco, la Sicilia e la Calabria, dove è stata stoccata, è arrivata a Roma dove doveva essere polverizzata, tagliata almeno tre volte e poi commercializzata. Per averla sono stati sbozzati non meno di 80- 100 milioni per chilogrammo: una bella somma che sarebbe stata ampiamente recuperata visto che al dettaglio una dose di 0,05 grammi costa 50mila lire.

Al sequestro, che per qualità e quantitativo è ritenuto uno dei più consistenti avvenuto nel Lazio, i carabinieri della sezione operativa del gruppo di Bracciano diretti dal maggiore Leonardo Rotondi sono arrivati dopo un mese di indagini partite, dicono, «quasi per

caso» dopo le segnalazioni dei vicini di casa di Vincenzo Esposito che si lamentavano del suo comportamento non proprio urbano e gli rimproveravano qualche prepotenza.

Quello che però ha insospettito i militari era il tenore di vita dell'uomo che risultava un commerciante di prodotti alimentari ma che se la spassava a champagne nei night di via Veneto lasciando mance da nababbo. Lo hanno pedinato per giorni (e notti) fino a che il cerchio si è stretto intorno all'officina meccanica di Lussorio Sechi in via Dalmine 20, a Prima Porta. Vincenzo Esposito aveva preso a frequentarla assiduamente, troppo. E ogni volta la raggiungeva cambiando percorso, preferendo le viuzze e arrischiandosi nei contromano. Parcheggiava a qualche centinaio di metri e poi ne usciva con un pezzo di ferro in mano, quasi a voler giustificare la sua presenza in quel posto. Si guardava intorno e poi entrava. Un comportamento che ha rinforzato i sospetti dei carabinieri appostati, i quali sono anche giunti alla conclusione che Vincenzo Esposito non dovesse essere proprio un professionista del narcotraffico visto che di ingenuità ne ha commessa più di una. Ad incastrarlo è stata la chiave del lucchetto con cui era stata assicurata la borsa e che Esposito teneva incautamente in tasca. Nella sua abitazione, in via Melegnano, sono stati trovati due milioni in contanti e una Smith & Wesson calibro 38 regolarmente detenuta. Una pistola dello stesso tipo era posseduta da Lussorio Sechi che, è stato accertato, dispone di un patrimonio non proprio trascurabile, la cui provenienza è tutta da verificare. Entrambi incensurati e insospettabili, Sechi ed Esposito sono accusati di importazione, traffico e detenzione di eroina. Ora si trovano a Regina Coeli a disposizione della Direzione distrettuale antimafia di Roma.

Nove fermati: uccisero per odio razziale a Grottaferrata

Quando trovarono il corpo di Igbal Hossain, bengalese 40enne, sotto un ponte in via della Sorgente a Grottaferrata, pensarono che la morte fosse dovuta ad una caduta. Un banale incidente.

A distanza di tre anni, invece, gli inquirenti hanno fatto luce sulla vicenda e hanno scoperto che l'immigrato, venditore di rose, fu barbaramente ucciso da un gruppo di giovani, allora poco più che ragazzini, per intolleranza razziale. Un omicidio in piena regola, un'aggressione avvenuta di notte, nella elegante cittadina dei Castelli romani. Nove le persone arrestate, tra venerdì e lunedì, cinque quelle denunciate. Sono tutti giovani dei Castelli, intolleranti. Gente che odiava i neri, dicono gli inquirenti.

Il corpo di Hossain fu trovato il 10 agosto del '93, sotto un ponte alto otto metri, in una località appena fuori dal centro di Grottaferrata, a Squarciarelli. Quando scoprirono il cadavere gli agenti del commissariato di Frascati notarono una lesione al capo, circostanza che fece pensare in un primo momento ad una caduta fatale dall'alto. Ma la Digos di Roma andò avanti con le indagini, ebbe una soffitta. Qualcuno aveva visto quello che era accaduto la sera del 9 agosto in quella strada. L'inchiesta è andata avanti per tutto questo tempo e alla fine si è scoperto che sette delle nove persone fermate, con l'accusa di concorso in omicidio volontario aggravato da finalità di odio razziale, all'epoca dei fatti erano minorenni. Ragazzini vicini ad ideologie di destra. Ad incastrarli ci sarebbero dei testimoni. Alcuni di loro, interrogati dagli inquirenti, sono crollati e hanno ammesso di aver ucciso l'immigrato. Hanno raccontato tutto. Una brutta storia, fatta di odio razziale e violenza di gruppo. Un raid, un'aggressione fredda e spietata: nove persone contro il venditore di rose che viveva nella zona. I particolari della vicenda saranno illustrati questa mattina in Questura, durante una conferenza stampa alla quale saranno presenti la Digos di Roma, l'Ucigos, il procuratore aggiunto Italo Ormanni e il sostituto procuratore del Tribunale dei Minori Simonetta Matone.



In 24 ore controlli a tappeto della questura in tutta la città

Racket degli albanesi liberati 7 piccoli schiavi

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Dalle coste dell'Albania ai semafori di Montesacro, Ponte Milvio, piazza Mancini. Bambini e adolescenti laceri e denutriti, costretti a chiedere l'elemosina dalla mattina alla sera. Piccoli schiavi sfruttati da una vera e propria organizzazione internazionale, che li «affitta» per poche lire o li rapisce. E il quadro che emerge da una vastissima operazione effettuata ieri nella Capitale dalla questura, e che ha impegnato per 24 ore circa 200 agenti dei commissariati, vigili urbani e assistenti sociali.

La campagna, coordinata dall'Ufficio minori della questura - istituito solo da un paio di mesi - ha preso le mosse da un lungo lavoro di indagini sullo sfruttamento dei bambini stranieri. Due settimane fa, in particolare, gli agenti avevano scoperto lungo l'argine del Tevere, all'altezza di Ponte Milvio, una baracca di fortuna che ospitava un gruppo di piccoli albanesi. Così, dopo aver verificato parecchie segnalazioni del genere giunte al 113 o agli uffici del Comune, alla mezzanotte di mercoledì è scattata l'operazione di controllo, estesa a tutte le circoscrizioni roma-

ne. Già alle 17 di ieri era possibile tracciare un primo bilancio: una quarantina di bimbi rom e slavi trovati in mezzo alla strada e riaccompati dai propri genitori, sette adolescenti albanesi affidati ai centri di accoglienza del Campidoglio, tre adulti e un ragazzo - sempre di origine albanese - fermati dalla polizia con l'accusa di riduzione in schiavitù, sfruttamento e maltrattamento.

«Ormai siamo certi che esiste un vero e proprio racket albanese - dice la dirigente dell'Ufficio minori Elena De Angelis - un'organizzazione che sfrutta il lavoro di accattonaggio di bambini e ragazzi e che li tiene praticamente in stato di schiavitù. Quelli che le volanti hanno trovato per strada erano affamati e malconci, e molto intimoriti. Farli parlare di solito non è molto facile: ma quando accade ci raccontano di essere arrivati in barca in Sicilia oppure in Puglia dalle cittadine costiere dell'Albania».

Il fenomeno dei minori albanesi abbandonati a chiedere l'elemosina lungo le strade della nostra città è scoppiato circa sei mesi fa - spiega l'assessore alle politiche sociali

Amedeo Piva - le zone maggiormente interessate sono quelle del centro storico, di Prati, di corso Francia, di Ponte Milvio e della Cassia». Nei primi sei mesi dell'anno, e su loro richiesta, il Comune ha disposto il rientro in Albania di dieci minori che si trovavano in Italia senza i loro genitori. E due mesi fa lo stesso Piva si è recato a Tirana per concordare un piano di interventi congiunti, tra cui quello dell'adozione a distanza. «Ritengo che le operazioni di polizia delle scorse settimane - è il commento dell'assessore - indirizzate ad individuare i responsabili adulti degli episodi di sfruttamento, abbiano permesso di infliggere un duro colpo al fenomeno e che adesso, dopo quest'ultimo intervento, sia possibile uscire dalla fase dell'emergenza ed entrare in quella di programmazione dell'accoglienza dei bimbi». Ma la De Angelis sembra un po' meno ottimista: «È probabile che la nostra operazione abbia messo in allarme gli sfruttatori, che avranno tolto subito dalle strade i bambini che non abbiamo ancora individuato. Eppoi, è possibile che il fenomeno riguardi anche altre aree della provincia, e non solo Roma».

Fondi: uccide il convivente con il mattarello

Mario Gurieri, l'agricoltore di 67 anni, trovato morto l'altra notte nella sua abitazione nel centro di Fondi, non è rimasto vittima di un incidente, ma è stato ucciso dalla convivente, Pierina Bracciale, di 63 anni, accusata di averlo colpito con un mattarello e di aver poi simulato un incidente. La donna, con problemi psichici, dopo l'omicidio aveva chiamato le sorelle e insieme avevano composto il cadavere come se dovesse essere allestita la camera ardente. Alla base dell'omicidio una banale lite.

Omicidio a Viterbo giovane trovato nel canale

Il cadavere di un uomo, identificato in Paolo Segatori, 22 anni, è stato trovato ieri alle 19,30 in un canale di irrigazione tra Vetralla e Viterbo. Il giovane, sul cui corpo sono state trovate numerose ferite di coltello, di cui molto profonda, era scomparso da casa il 10 luglio. Sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia, allertati da una coppia di giovani che ha visto il cadavere. Il riconoscimento, che dovrà essere confermato oggi, è stato fatto in base ad un tatuaggio, del tutto simile a quello che Segatori si era fatto fare qualche mese fa.

Inquinamento ancora attenzione per l'ozono

Permane a Roma lo stato di attenzione per i valori dell'ozono presenti nell'atmosfera. Le condizioni meteorologiche non facilitano né contrastano il permanere dell'inquinamento. Le centraline dove si è registrato il valore più alto tra le 8 di mercoledì e la stessa ora di ieri sono state quelle di Corso Francia e di Largo Magna Grecia.

Esplode il gas Tre feriti a Monterotondo

Tre persone sono rimaste ustionate all'alba di ieri per un incendio scoppiato in un appartamento di Monterotondo. Intorno alle 6.30 una fuga di gas avrebbe provocato l'esplosione nell'edificio di via Salaria 123. Le fiamme, sviluppatesi nell'appartamento di Antonella Alunni - in prognosi riservata all'ospedale del paese - hanno provocato gravi danni anche in quello dei coniugi Patanè. L'incendio è stato domato dopo due ore dai vigili del fuoco.

Metrol bloccata La rete elettrica è dell'Ace

L'articolo pubblicato mercoledì scorso dal titolo «Metrol bloccata, manca la luce per 43 minuti» conteneva un errore: la rete elettrica che serve la metropolitana è alimentata dall'Acea e non dall'Enel.

ESTATE ROMANA

■ **Joe Zawinul a Testaccio Village.** Zawinul, insieme a Wayne Shorter e Jaco Pastorius, è il co-fondatore di quella magica miscela musicale di jazz e fusion che all'inizio degli anni '70 cambiò la storia del jazz dando vita al gruppo Weather Report. Il sogno è durato 14 anni. Otto anni fa, Joe ha dato vita ad un nuovo gruppo, Zawinul Syndicate che salirà stasera sul palco di Testaccio Villaggio - alle 22 - dove presenterà l'ultimo album «My People». In via di Monte Testaccio, al Monte dei Cocci; apertura alle 21, ingresso 10 mila (tess. mensile) info: 58.10.846.

■ **Marina Rei al Live Link.** Ancora nomi di rilievo in questa carrellata di rock che sembra non finire mai. Stasera è la volta di Marina Rei, giovane e grintosa interprete italiana, primo premio della critica all'ultimo festival di Sanremo e terzo posto tra le «Nuove proposte». Energia da vendere e gran voce, stasera la Rei è al Centralino dello stadio del Tennis, dalle ore 21, ingresso lire 20 mila. Info sul ricchissimo cartellone del Live Link: 333.94.72.

■ **«Tenores» di Bitti a Ostia Antica.** Appuntamento imperdibile con la etnomusica italiana: stasera sul palco del Teatro Romano di Ostia Antica, il recital dei Tenores «Remunnu 'e Locu» di Bitti, illustri cantori da vent'anni impegnati nella ricerca e nel canto sardo «a tenores», che vantano nel loro curriculum collaborazioni con Peter Gabriel, Lester Bowie, Ornette Coleman. Alle 20.45, ingresso lire 15 mila, info: 68.80.46.01.

■ **Gatto Panceri a Orte di note.** Degna di nota questa minirassegna musicale - con ingresso gratuito - organizzata dal Comune di Orte in collaborazione con l'associazione Concertopoli. Stasera Griot Metropolit, gruppo africano della Costa d'Avorio; domani Gatto Panceri e domenica le «bad girls». Tre civette sul comò. Nella piazza principale di Pet-



Joe Zawinul

gnano (Orte), info: 0761-40.27.71. Massenzio. Allo schermo grande, alle 21.30 *Pensieri pericolosi* di John Smiths con Michelle Pfeiffer; a seguire *Diabolique* di Jeremiah Chechik con Sharon Stone, Isabelle Adjani, Chazz Palminteri; chiude *Difesa a oltranza* di Bruce Beresford con Sharon Stone e Randy Quaid. Al Parco del Celio, entrata lato Colosseo e via di San Gregorio, ingresso lire 10 mila, ridotto 7. Apertura alle 20, proiezioni dalle 21.30 alle 3. Info: 44.23.80.02. Domani, al palco sotto lo schermo piccolo, Rita Marcotulli in concerto (21.30); domenica, da non mancare, Teresa De Sio, Yo Yo Mundi e Andrea Chimenti.

■ **Cineporto. Al Parco della Farnesina** - via Antonino da San Giuliano alle 21.15, all'arena, *La sindrome di Stendhal* di Dario Argento con Asia Argento; a seguire *L'arcano incantatore* di Pupi Avati con Carlo Cecchi; infine *Specie mortale* di Roger Donaldson con Ben Kingsley. Ingresso 10 mila, info:32.36.696.

■ **Little Tony alla Voglia Matta** Il ragazzo col ciuffo è l'ospite «a sorpresa» stasera in quel del Parco San Sebastiano dove, ogni sera - fino al 10 agosto - fanno gli onori di casa Franco Califano, Serena Grandi, Stefano Rosso e la «banda» di Attori e Tecnici del Teatro Vittoria. Via delle Terme di Caracalla, ingresso lire 20 mila, dalle ore 23, lire 10 mila. info. 70.49.79.25.

■ **Jazz & Image.** A Villa Celimontana, per gli appassionati di jazz, la rassegna curata dall'Alexanderplatz (info: 700.47.08): stasera l'Orchestra sinfonica «Philharmonia» di Roma diretta da Francesco Santucci che eseguirà, in chiave jazz, alcune delle più belle melodie della canzone ita-



Marina Rei

liana e del repertorio di George Gershwin. Alle 21, ingresso lire 7 mila

■ **Fiesta! All'Ippodromo delle Capannelle**, si balla salsa e merengue praticamente tutte le sere con concerti dal vivo, e si mangia cubano, messicano, spagnolo, brasiliano...Stasera sul palco i Chirimia (alle 22). Ingresso lire 10 mila, info:783.46.587.

■ **Tor Bella Monaca.** Sono ben quattro anni che resiste, e anzi si amplia, la rassegna organizzata in ottava circoscrizione - via Duilio Cambellotti 11, info: 700.49.32 - dedicata quest'anno al teatro comico-brillante. Stasera il divertente *Uomini stregati dalla luna* scritto da Ammendola e Pistola, con Pino Ammendola, Massimo Bonetti, Vincenzo Crocitti, Nicola Pistola e Francesca Nunzi. Ingresso libero.

■ **La Quercia del Tasso.** Anche quest'anno il consueto appuntamento con la compagnia della Plautina diretta da Sergio Ammirata. Che presenta, alle 21.15, *Anfitrione* di Tito Maccio Plauto con lo stesso Ammirata e altri dieci attori; all'anfiteatro della Quercia del Tasso, passeggiata del Gianicolo, ingresso lire 23 mila, ridotto 18. Info: 57.50.827.

■ **Romeuropa Festival.** Musica dal mondo in collaborazione con Radiote Sute: i Tamburi del Vesuvio, con le tammore e i tamburelli di Nando Citarella che fondono voci, percussioni e danze della scuola Timba di Roma. A Villa Massimo, Largo di Villa Massimo 1, ingresso lire 15 mila; al Museo degli Strumenti musicali - piazza S.Croce in Gerusalemme - invece, alle 21.30 la danza di Paola Rampone e la Compagnia Entr'acte: prima assoluta per *L'ombra di pietra*. Alle 21.30, ingresso lire 15 mila. Info: 47.42.319.

F.A.M.I.P.

PORTE BLINDATE E CORAZZATE

● INFISSI IN ALLUMINIO
● GRATE DI PROTEZIONE
● PERSIANE BLINDATE

LAVORAZIONE LAMIERE CONTO TERZI

LABORATORI:
Via dei Quintili, 81
Via di Porta Furba, 30

TEL. 76902356
TEL. 763886

FESTA DE L'UNITA' - TERME DI CARACALLA

SPAZIO DIBATTITI - VENERDÌ 19 LUGLIO ORE 20,30

Traffico, Investimenti, Qualità dell'aria,
Diritto alla mobilità e alla salute:

**IL TRASPORTO PUBBLICO
A ROMA E NEL LAZIO**

partecipano:
GIORGIO FREGOSI • MICHELE META • PINO SORIERO • WALTER TOCCI

coordina: Maurizio Calamante